

Disposizioni per combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini:

Presenti e votanti	239
Maggioranza	121
Voti favorevoli	211
Voti contrari	28

(La Camera approva).

Attivazione del nuovo catasto:

Presenti e votanti	239
Maggioranza	121
Voti favorevoli	214
Voti contrari	25

(La Camera approva).

Proroga della prescrizione dei biglietti degli istituti di emissione:

Presenti e votanti	239
Maggioranza	121
Voti favorevoli	218
Voti contrari	21

(La Camera approva).

Approvazione del trattato di amicizia, commercio e navigazione fra l'Italia e Cuba del 29 dicembre 1903:

Presenti e votanti	239
Maggioranza	121
Voti favorevoli	217
Voti contrari	22

(La Camera approva).

Approvazioni di nuove e maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1903-904:

Presenti e votanti	239
Maggioranza	121
Voti favorevoli	205
Voti contrari	34

(La Camera approva).

Discussione del disegno di legge: Provvedimenti per il risorgimento economico della città di Napoli.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Provvedimenti per il risorgimento economico della città di Napoli.

Onorevole presidente del Consiglio e onorevole ministro delle finanze, accettano che si discuta il disegno di legge della Commissione?

LUZZATTI LUIGI, *ministro del tesoro, interim delle finanze*. Accettiamo, tanto più che il disegno di legge della Commissione è concordato col Governo.

PRESIDENTE. Allora prego l'onorevole segretario di dar lettura del disegno di legge della Commissione.

CIRMENI, *segretario, legge: (V. Stampato n. 519-A)*.

PRESIDENTE. La discussione generale è aperta su questo disegno di legge. Primo iscritto a parlare è l'onorevole Gaetani Di Laurenzana a cui ne do facoltà.

GAETANI DI LAURENZANA. Non è senza una grande emozione dell'animo mio che prendo a parlare per il primo audacemente in questa discussione.

Cittadino romano, ma unito a Napoli dai ricordi più lieti e più tristi della mia vita, mi sento legato a quella grande città come a patria mia.

Ed è per ciò che erompe dall'animo mio, grande la contentezza e la lode per lei, onorevole Giolitti, e per i suoi operatori Luzzatti, Majorana, Tedesco, Rava ed Orlando, che vollero dare il loro nome alla legge più giustamente riparatrice che il Parlamento nostro voterà in questo periodo di concorde sentimento di solidarietà italiana.

Dopo la legge sulla Basilicata, e dopo questa e quella dell'acquedotto pugliese, ella unirà il suo nome, onorevole Giolitti, alle riconoscenze dell'Italia meridionale, e noi nati in altre regioni, ci uniamo ad esse per esternarne a lei i nostri compiacimenti e rallegramenti.

Napoli, la più bella e la più grande delle nostre città, non ha bisogno di laudatore, nè di riabilitazione morale (episodi della sua vita amministrativa artatamente gonfiati le fecero avere per un momento il primato dello scandalo), mentre invece in quella popolazione, in quel carattere, vi è tanta dose di patriottismo e d'onestà da non essere seconda ad alcuna, nell'avere il diritto della solidale estimazione nazionale.

In altri grossi centri il carattere pratico dei dirigenti nasconde e comprime gli scandali interni; nel napoletano la genialità ed ingenuità del chiasoso suo vociacchiare rende pubbliche ed ingrandisce le sue private miserie, che del resto sono simili a tutte le storie dei grossi comuni di tutto il mondo.

Ma nulla, questa cara e bella città ha fatto per meritare la negligente trascuranza in cui per lungo tempo è stata tenuta dal Governo, nulla per meritare di essere dimenticata; è davvero opera altamente riparatrice la vostra, onorevole Giolitti, quando volete rialzarne le sorti, per farla risplendere quale purissima gemma nel consorzio della Nazione.

Io credo che noi non ci siamo trovati mai chiamati a risolvere problema più grave e più giusto; e il farlo ora è impegno di onore perchè all'opera preparata e promessa da anni lavora-